Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

28 marzo 2012 / 91.12

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Trasferimento merci su rotaia: incentivi ai progetti utili all'economia ticinese e alla salvaguardia dell'ambiente

La situazione della viabilità nel settore del trasporto merci su strada sull'asse nord-sud per l'economia ticinese è tutt'altro che soddisfacente. Questo dato di fatto genera ripercussioni negative per l'economia del nostro Cantone e per gli operatori del settore dei trasporti. Un'economia prospera ha bisogno di vie di comunicazione sicure e affidabili.

Anche le condizioni ambientali del Sottoceneri in generale e del Mendrisiotto in particolare, non sono certo soddisfacenti, con valori di inquinamento dell'aria troppo spesso al di sopra dei limiti stabiliti dalla legge e con un'incidenza di problematiche di varia natura per la salute dei cittadini, purtroppo drammaticamente dimostrabile.

La volontà sia del Governo ticinese che di questo Gran Consiglio è chiara ed è quella di trasferire il traffico merci su rotaia, come dimostra l'iniziativa cantonale per trasferimento dalla strada alla ferrovia del traffico merci e l'introduzione di una borsa dei transiti alpini,accettata con un solo voto contrario già nel 2008 dal Gran Consiglio ticinese e l'anno scorso dalle camere federali (http://www.ti.ch/Can/SegGC/comunicazioni/GC/rapportivari/Prop-ris-trafficomerci.htm).

Del resto, con il trasferimento delle merci sulla ferrovia si otterrebbe anche una maggiore sicurezza sulle strade in generale e in particolare nel tunnel autostradale del San Gottardo, una maggiore fluidità del traffico e, soprattutto, una migliore qualità dell'aria (in tal senso è bene ricordare che nei soli mesi di gennaio e febbraio 2012 il limite superiore della concentrazione massima delle polveri fini è stato superato 42 volte nel Mendrisiotto).

Le aziende di trasporto ticinesi, che muovono le loro merci prevalentemente in Svizzera, hanno alcune reticenze di fronte agli attuali progetti di trasferimento delle merci su ferrovia, perché ritengono che le soluzioni previste siano state pensate soprattutto per i lunghi percorsi e non siano quindi molto adatte al movimento delle merci su tratte medio-brevi, come quelle che a loro necessitano.

In Ticino è attiva l'associazione RailValley.org che presenta un concetto logistico innovativo e tecnologico ferroviario di nuova generazione (il "TILO delle merci") che potrebbe rispondere in modo ottimale alle esigenze dell'economia e degli operatori del settore, creando nel contempo un collegamento attraverso le Alpi e sul territorio nazionale economicamente concorrenziale nei confronti del trasporto stradale, decisamente più affidabile sui tempi di consegna delle merci stesse, certamente più sicuro rispetto a quanto oggi offra la gomma.

Se lo scopo finale è quello dichiarato da tutti e cioè di trasferire su rotaia la maggior parte del traffico merci interno, oltre a quello di lunga percorrenza, questa soluzione offre interessanti prospettive. Inoltre, non va dimenticato che la riconversione e la manutenzione del materiale rotabile necessario per la concretizzazione del "TILO delle merci" potrebbe essere svolta presso le Officine di Bellinzona, con interessanti ripercussioni economiche per il Cantone (maggiori dettagli si possono trovare su www.railvalley.org)

Per i motivi sopraesposti il progetto appare attuabile sia in caso di realizzazione che di non realizzazione della seconda canna monodirezionale della galleria autostradale del san Gottardo.

Alla luce di quanto precede, si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. se sia informato su questo progetto e sui contenuti dello stesso;
2. come ne giudica i contenuti;
3. in caso di condivisione del progetto, quali modalità di finanziamento sono ipotizzabili.

Claudia Crivelli Barella
Bassi - Beretta-Piccoli L. - Canevascini -
Cavadini - Cozzaglio - Del Bufalo -
Del Don - Garobbio - Maggi - Pagani -
Quadranti - Stojanovic